



Nei luoghi della guerra partigiana tra la Valsassina e la Valtaleggio



Giorgio
Issel

Maggio, Barzio ed il Baitone della Pianca

F.lli
Rosselli

31 dicembre 2008

Programma:

- ore 9,30** Cimitero in località Maggio Comune di Cremeno
Saluto Autorità
Commemorazione dei Fucilati di Maggio
- ore 10,00** Cimitero in località Robiasca Comune di Barzio
Saluto Autorità
Commemorazione dei Fucilati di Barzio
- ore 12,30** Culmine di S. Pietro Comune di Cassina Valsassina
Ricordo e Commemorazione al Baitone della Pianca

Con il patrocinio:

ANPI Lecco	ANPI Dalmine	Comune di Lecco	Comune di Dalmine	Comune di Cremeno	Comune di Barzio	Comune di Osnago	Associazione Culturale Banlieue	ARCI La Locomotiva di Osnago
				Comune di Cremeno				

Sui sentieri della guerra partigiana in Valsassina

Il percorso delle brigate garibaldine

**L'arrivo a Morterone dal baitone della Pianca
attraverso l'anello *Don Piero Arrigoni***

Partenza dal Culmine di San Pietro ore 8,30

Rientro al baitone della Pianca ore 12,30 (circa)

Informazioni: info@55rosselli.it

ARCI la Locomotiva 039.95.20.131

ANPI Lecco 0341 251361



Nei luoghi della guerra partigiana
tra la Valsassina e la Valtaleggio



31 dicembre 2008

Giorgio
Issel

F.lli
Rosselli

Sui sentieri della guerra partigiana in Valsassina **Il percorso delle brigate garibaldine**

L'arrivo a Morterone dal baitone della Pianca
attraverso l'anello *Don Piero Arrigoni*



La Locomotiva

Partenza dal Culmine di San Pietro ore 8,30

Rientro al baitone della Pianca ore 12,30 (circa)
(con qualunque condizione meteorologica)



alla periferia di tutto

Informazioni: info@55rosselli.it
ARCI la Locomotiva 039.95.20.131

Da una testimonianza di don Piero Arrigoni:

"... a piedi nudi da una frazione vicina mi avverte: ci sono i Nazif. Appena in tempo per nascondere l'unico che avevo in casa quella notte: il Dott. Carlo Piatti da Lecco. Quelli della Pianca vengono, inspiegabilmente, sorpresi nel sonno dai Nazif. cesi da Colmine. E le sentinelle? Mistero. Si arrendono. Nel trambusto, uno tenta di fuggire; viene rincorso e raggiunto da una raffica; a farlo fuori è un 17enne di un paesino vicino a Porlezza. La salma viene abbandonata giù nel bosco ne ho notizia il 15/1/45 e notte la cerco invano, la trovo il 16 mattina con il Dott. Carlo Piatti; di notte viene trasportata e nascosta sotto la neve sul sagrato di Morterone. Per gli altri segue la strage: 3 a Maggio, se non erro, 1 a Introbio, 11 a Barzio, i superstiti sono deportati in Germania. In un albergo di Barzio segue una grande veglia danzante per festeggiare la vittoria. 27 febbraio: c'è un funerale; rotta quindi la coltre nevosa nel cimitero è possibile, di notte, nella stessa fossa, deporre il partigiano morto. L'individuazione avvenne così: un cacciatore aveva trovata la salma, dalla tasca aveva sfilato il portafogli, s'era tenuti i soldi, i documenti li aveva dati al mio parroco di Vedeseta, era: Carrara Franco di Giovanni da Alzano lombardo (BG) classe 1920 reduce dalla CSIR, la salma fu riconosciuta dal di lui fratello...."

